



PARCO NAZIONALE
ValGrande

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

NOTA PRELIMINARE

(Art. 11 commi 4-5 DPR 97/2003)

NOTA PRELIMINARE AD ILLUSTRAZIONE DEL PREVENTIVO FINANZIARIO
(Art. 11 commi 4 e 5 d.p.r. 97/2003)

Struttura del bilancio.

Il D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, recante "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70", ha introdotto la distinzione tra preventivo finanziario decisionale e preventivo finanziario gestionale.

Il preventivo finanziario decisionale si articola in unità previsionali di base che costituiscono l'insieme organico delle risorse finanziarie affidate alla gestione di un unico centro di responsabilità amministrativa.

Lo stesso D.P.R. n. 97 del 2003 ha previsto, poi, la seguente ripartizione:

➤ per quanto concerne le Entrate:

Titolo I - Entrate correnti (quando il gettito deriva dalla gestione corrente)

Entrate derivanti da trasferimenti correnti *e relative unità previsionali di base*

Altre entrate e relative unità previsionali di base

Titolo II - Entrate in conto capitale (quando il gettito deriva dalla gestione in conto capitale)

Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti *e relative unità previsionali di base*

Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale *e relative unità previsionali di base*

Titolo IV - Partite di giro (quando il gettito deriva dalle partite di giro)

Entrate aventi natura di partite di giro *e relative unità previsionali di base*

➤ per quanto concerne le Uscite:

Titolo I - Uscite correnti (quando l'uscita afferisce alla gestione corrente)

Funzionamento *e relative unità previsionali di base;*

Interventi diversi *e relative unità previsionali di base;*

Titolo II - Uscite in conto capitale (quando l'uscita afferisce alle spese in conto capitale)

Investimenti e relative unità previsionali di base

Titolo IV - Partite di giro (quando l'uscita afferisce alle partite di giro)

L'articolazione delle entrate e delle uscite nel momento in cui evidenzia come unità elementare di classificazione il capitolo, dà origine al preventivo finanziario gestionale.

Bilancio di competenza

Il raffronto tra le previsioni per l'anno 2015 e le previsioni di bilancio per l'anno 2014 assestate, si presenta come segue:

Anno 2014**ENTRATE**

Totale entrate correnti	€ 1.394.290,27
Totale entrate in conto capitale	€ 105.000,00
Entrate per partite di giro	€ 157.000,00
Totale entrate	€ 1.656.290,27
Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 941.487,17
Totali a pareggio	€ 2.597.777,44

USCITE

Totale uscite correnti	€ 1.297.441,55
Totale uscite in conto capitale	€ 1.143.335,89
Uscite per partite di giro	€ 157.000,00
Totale uscite	€ 2.597.777,44
Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale	€ 0,00
Totali a pareggio	€ 2.597.777,44

Anno 2015**ENTRATE**

Totale entrate correnti	1.059.086,26
Totale entrate in conto capitale	0
Entrate per partite di giro	157.000,00
Totale entrate	1.216.086,26
Utilizzo avanzo di amministrazione	925.923,34
Totali a pareggio	2.142.009,60

USCITE

Totale uscite correnti	1.180.955,89
Totale uscite in conto capitale	804.053,71
Uscite per partite di giro	157.000,00
Totale uscite	2.142.009,60
Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale	
Totali a pareggio	2.142.009,60

Consistenza presunta dei residui

La consistenza dei residui attivi presunti al 31.12.2014, così come risultano dai documenti contabili finanziari, è stata valutata complessivamente in € 384.075,15 di cui € 173.446,51 in parte corrente, € 209.200,04 in conto capitale, 1.428,60 nelle partite di giro.

La consistenza dei residui passivi è stata invece valutata complessivamente in € 856.966,68 di cui € 3462.956,15 di parte corrente, € 494.010,53 per quelle di conto capitale ed € 0 per le partite di giro.

Rispetto al volume dei residui passivi in essere al 31/12/2013, pari ad € 948.322,17, quali risultano dal Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2013, vi potrebbe essere una riduzione di € 91.355,49.

Valutazioni di cassa.

La consistenza presunta dei residui, precedentemente esaminata, concorre insieme alle somme proposte per la competenza dell'anno 2015 a determinare il volume della massa spendibile iscritta nel presente bilancio di previsione

Il fondo iniziale di cassa presunto, viene stimato in € **1.804.018,81** a fronte di una consistenza iniziale al 01.01.2014 pari ad € 1.443.303,02

5. - Attività dell'Ente e Bilancio pluriennale 2015-2017

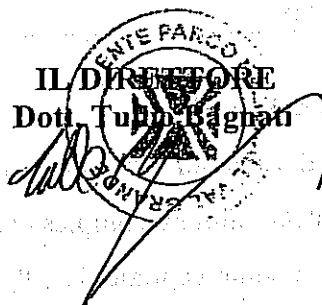
Per quel che concerne la programmazione delle attività dell'Ente degli obiettivi nell'anno e del sistema di valutazione dei risultati, si rimanda alla Relazione programmatica al Bilancio di previsione collegato al presente Bilancio. Per quel che concerne il Piano di Gestione 2015 dell'Ente e il rapporto sulla Performance 2015, così come previsto dalle normative, sarà oggetto di approvazione entro la fine dell'esercizio 2014.

La lettura del bilancio pluriennale pone in evidenza una stabilità delle uscite correnti negli nel prossimo triennio, dato che si presumono ulteriori tagli o per lo meno una situazione statica. Se dovessero risultare degli incrementi nelle entrate questo sarà esclusivamente dovuto alle entrate straordinarie.

Gli stanziamenti del bilancio pluriennale, che ai sensi dell'art. 8, commi 1 e 3, del d.p.r. 97/2003 è documento non soggetto ad approvazione e non avente valore autorizzativi, gli importi iscritti dovranno essere confermati in sede di adozione dei bilanci di esercizio.

Vogogna, li 1 Dicembre 2014

ENTE PARCO
IL DIRETTORE
Dot. Fulvio Bagnati





RELAZIONE PROGRAMMATICA 2015

(Art. 10 comma 4 lettera b) d.p.r. 97/2003)

BILANCIO di PREVISIONE 2015

Relazione Programmatica

*On.le Ministro, Stim.mo Direttore Ministero dell'Ambiente
Sig.ri Presidenti, Sindaci, Consiglieri della Comunità del Parco*



Differentemente da quanto fatto negli ultimi tre anni con la presentazione del Bilancio di previsione nel rispetto della scadenza del 31 ottobre, quest'anno, stante i ritardi della nomina del nuovo Collegio dei revisori da parte dei nostri organi vigilanti, ci accingiamo alla sua approvazione ormai sul finire dell'anno. Al pari degli anni passati, invece, riscontriamo il non allineamento con la predisposizione del Piano della Performance e nella sua articolazione operativa con il dettaglio delle attività, nonché una assegnazione delle risorse per capitoli di spesa che trova la sua coerenza a partire dalle macro aree di intervento considerate e dalla consistenza dei residui attivi presunti al 31.12.2014. In altri termini, l'attribuzione di risorse in questo BP avviene preliminarmente e in forme più aggregate, sulle macro tipologie di uscita delle diverse categorie di bilancio, ed in considerazione dei diversi capitoli d'uso.

Rimane però ancora da ricordare che l'esatta determinazione delle risorse in entrata, derivanti quasi totalmente dal Ministero dell'Ambiente, ha visto, nella consuetudine di questi anni, una successiva e più tarda definizione delle stesse rispetto i tempi di deliberazione del BP, con la determinazione dei trasferimenti certi delle risorse finanziarie per le cosiddette "spese obbligatorie" e quelle per la ricerca sulla biodiversità nelle aree protette di cui alla Direttiva ministeriale (n.52238 /2012), soltanto successivamente alle scadenze di approvazione della programmazione integrata degli enti parco.

Considerato che il bilancio rappresenta lo strumento con cui finalizzare l'allocazione delle risorse e assume un carattere non meramente formale, il Piano della Performance, predisposto ai sensi del DL 27 ottobre 2009, n.150, costituisce l'importante correlazione, procedurale e sostanziale, con la quale l'Amministrazione si attrezza a misurare e valutare, sulla base di obiettivi strategici dichiarati, la propria Performance sia nel suo complesso e nelle unità organizzative nelle quali si articola, sia dei singoli dipendenti allo scopo di migliorare la qualità del servizio offerto dalla Pubblica Amministrazione.

**ENTE PARCO NAZIONALE
VALGRANDE**

Sede legale: Fr. Cicogna - Cossogno - VB
Sede P.: Piazza Pretorio, 6 - 28805 VOGOGNA - VB
Codice Fiscale 93011840035

Da questo punto di vista, la maggiore corrispondenza tra certezza delle risorse disponibili e dettaglio delle attività non può che configurarsi ragionevolmente in tempi diversi da quelli con i quali approviamo questo bilancio.

Gli elementi programmatici del bilancio di previsione riflettono inoltre la congiuntura generale del Paese data principalmente dal combinarsi degli effetti della crisi economico-sociale e dello stato

delle finanze pubbliche congiuntura negativa che rimanda a tempi e modi di risoluzione più strutturali e lascia, nei tempi brevi di una previsione di bilancio annuale, compiti e conseguenze di più diretta responsabilità e incombenza gestionale per il nostro Ente.

Ma ritornando alla coerenza tra la fase di determinazione delle risorse di bilancio per ambiti di spesa e quella di programmazione delle attività, significa in primo luogo che gli obiettivi del Piano della performance e quelli della relazione programmatica di bilancio di previsione devono essere coerenti e coincidere a livello di risorse economiche complessivamente necessarie al loro perseguimento.

La proposta e l'approvazione del Bilancio di Previsione 2015 disgiunto dal piano della Performance, deve così trovare preliminarmente (nella fattispecie nella presente relazione programmatica) quegli elementi di "coerenza di contenuti" che consentano al tempo stesso di finalizzare l'allocazione delle risorse del bilancio previsionale e allocarle in coerenza con gli obiettivi strategici, lasciando invece al piano delle attività il maggior dettaglio di azione.

Dal quadro normativo sopra delineato va ancora ricordato che gli articoli 4 e 5 del DL 150/2009 pongono a carico degli organi di indirizzo politico-amministrativo la definizione di obiettivi strategici quale momento di indirizzo rispetto alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione come atto preliminare; obiettivi strategici che saranno coerenti con i documenti programmatici e di bilancio, documenti che delineano una più marcata programmazione integrata dell'Ente.

A tal fine la presente relazione darà nel seguito i riferimenti di contenuto, ripresi dal Piano

pluriennale descrittivo delle scelte strategiche dell'ente di cui all'articolo 7, comma 5, del DPR n. 97/2003, approvato nel 2011 e ritenuto ancora attuale nelle sue previsioni.

Ogni area strategica stabilita dall'indirizzo politico-amministrativo (nella fattispecie congiuntamente dalla Relazione Programmatica e dal Piano pluriennale descrittivo delle scelte strategiche dell'ente) troverà come ogni anno, nel Piano della performance, una articolazione in obiettivi strategici ed operativi (specifici e/o di attività) dove sono definite le azioni, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento in apposito allegato che corrisponde al passato piano delle attività (o piano di gestione).

La *programmazione integrata*, intesa come complementarità e funzionalità tra la presente relazione programmatica ed il piano pluriennale delle scelte strategiche dell'ente, il piano della performance con il piano delle attività ed il bilancio di previsione, costituisce dunque anche per il 2015 l'approccio metodologico-operativo per la più efficace gestione dell'Ente: programmazione che si completerà appunto con l'approvazione del piano della Performance e delle attività entro il 31 dicembre 2014, nonché con lo sviluppo dell'azione coordinatrice, attuativa ed esecutiva esercitata dal Direttore.

Ricordo ancora che la realizzazione del disegno strategico secondo gli obiettivi, i tempi e le procedure delineate nella programmazione integrata al documento di Bilancio (oltre che al Piano della performance e al Piano delle attività), avviene con la partecipazione delle popolazioni del Parco e la sollecitazione di soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, in particolare attraverso la Comunità del Parco. In vacanza del Consiglio Direttivo tale confronto con le amministrazioni locali e la Comunità del Parco è di supporto alle stesse indicazioni fornite come Presidente.

Infine questo approccio programmatico articolato in due fasi temporali - l'approvazione del bilancio di previsione con la presente relazione di programma, e il Piano della performance successivo - trova una sua coerenza e funzionalità anche in ragione della stessa validità e impostazione del piano della performance triennale, un piano che è sostanzialmente "a scorrimento": ciò significa che l'elenco degli obiettivi strategici definito per il triennio in scadenza sarà automaticamente iterato per i suoi aspetti strutturali, e troverà invece specificazione attuativa per il 2015 con il dettaglio delle schede di attività.

Veniamo dunque a esporre i dati essenziali del bilancio previsivo 2015: complessivamente il bilancio di previsione pareggia su risorse complessive pari a 2.142.009 €, delle quali 1.216.086 in entrate diverse (correnti e partite di giro), e 925.923 € quali utilizzo di avanzo di amministrazione.

Sull'insieme delle risorse disponibili le entrate derivanti dai trasferimenti da parte dello Stato, ovvero il contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente, viene determinato in 1.038.136 €, nella stessa misura quindi del bilancio di previsione del corrente anno, nonché un avanzo di amministrazione utilizzato pari a ca. 926.000 €, ovvero con l'applicazione dell'intera somma in quanto equivalente alle somme che hanno una effettiva corrispondenza in entrata, essendo esse composte da trasferimenti ordinari dello Stato e trasferimenti straordinari legati a contributi per lo più derivanti dai Fondi europei iscritti nei Bilanci precedenti e regolarmente contabilizzati e autorizzati dagli organi vigilanti.

Nell'insieme delle risorse a bilancio un riferimento a sé, rispetto alle aree strategiche di azione, assume, tra le uscite, la voce sul funzionamento, a sua volta articolata in uscite per gli organi dell'ente, personale, acquisto di beni di consumo e di servizio.

Nel BP 2015 viene previsto un ammontare di uscite di funzionamento per € 685.978, a fronte di una previsione assestata 2014 pari ad € 690.408.

Queste vanno riferite alle uscite per gli organi dell'Ente stimate in € 58.000,00 (contro una previsione assestata nel 2014 di € 62.431), oneri per il personale in attività di servizio previsti per € 477.926, stesso importo del 2014, ed uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi per € 150.052,00 pressoché identiche a quelle 2014.

Nei successivi capitoli di bilancio sono appostate risorse per interventi diversi, ossia le categorie V e VI, rispettivamente destinate alle prestazioni istituzionali e ai trasferimenti passivi ad enti ed associazioni, oltre oneri finanziari e tributari. Per il 2015 viene previsto un ammontare complessivo di uscite per € 438.141 a fronte di una previsione assestata 2014 di € 557.366 ovvero con una riduzione di poco più di 118.000 € rispetto l'anno che si sta chiudendo. Va qui precisato che questa tipologia di spesa è in parte associata ad andamenti legati da una parte a previsioni di opere condivise con le amministrazioni locali, in genere su beni di loro proprietà, ma in comodato al parco, nonché su flussi di risorse definite solo in sede di comunicazione consolidata delle spese obbligatorie. I due principali capitoli vedono uscite per prestazioni istituzionali pari a € 276.481 (previsione assestata 2014 di € 355.706) e trasferimenti passivi ad enti ed associazioni per il € 103.710 (€ 143.710 nel 2014 pari).

Ancora infine, con riferimento ai capitoli di bilancio di uscite in conto capitale, il bilancio di previsione viene qui ad allocare una previsione complessiva di € 804.053 a fronte di una previsione assestata 2014 pari ad € 1.143.335.

In modo più articolato si tratta di previsioni per l'acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari, ossia capitoli relativi a ripristini e trasformazioni di immobili, manutenzioni straordinarie degli immobili a diversa destinazione, realizzazione di sentieri e segnaletica, di infrastrutture, manutenzione straordinari di sentieri e infrastrutture, ricerca scientifica, ecc., con una previsione, per il 2015, di € 418.096 a fronte di una previsione assestata 2014 di € 833.619.

Previsioni per acquisizione di immobilizzazioni tecniche (acquisto di mobili e arredi per le sedi, acquisto per allestimenti e complementi per musei, centri visita e bivacchi, acquisto di attrezzature tecniche, spese per il sistema informativo, ecc.): viene previsto un ammontare di uscite per €

141.327 a fronte di una previsione assestata 2014 pari ad € 95.086.

Sempre a concorrere sulle risorse a previsione 2015 del Titolo II concorrono i capitoli di indennità di anzianità e similari, liquidazioni TFR per un importo pari ad € 244.630, e le partite di giro (157.000 €).

Sotto il profilo programmatico in questa sede si dà ancora conto delle macro aree di intervento in ragione di una continuità sostanziale con le sette aree strategiche declinate nel *Piano pluriennale degli obiettivi strategici*, definito nel 2011 e della loro stretta connessione con il redigendo piano della performance e delle attività che meglio specificheranno ed articoleranno gli interventi di cui ai capitoli di spesa sopra richiamati.

Una prima area di riferimento è quella che definisce gli obiettivi strategici collegati al tema della "Conservazione, tutela ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico", dove sono comprese a bilancio attività che per il loro carattere interdisciplinare e polivalente rispondono ad obiettivi strategici quali:

- Preservare la biodiversità e assecondare le dinamiche della wilderness
- Implementare ed integrare la connettività ecologica
- Integrare le attività antropiche con la conservazione del paesaggio bio-culturale
- Conoscere e valorizzare le specificità geostrutturali e litologiche
- Incrementare le conoscenze scientifiche del patrimonio faunistico e floristico
- Valorizzare il patrimonio forestale

Risorse sono allocate in categoria IV, V e VI in particolare per le previsioni del piano AIB, quelli del piano di gestione dell'area SIC/ZPS, il proseguimento delle attività per la costituzione dell'ecomuseo delle valli Intrasche, l'integrazione delle opere e delle iniziative di valorizzazione del patrimonio geologico supporto dopo il riconoscimento del Geopark patrocinato dall'Unesco.

Nello contesto delle attività di studio del paesaggio delle "terre di mezzo", assegnato dopo selezione tra università al Politecnico di Torino, e dell'implementazione del geoparco, nel corso del 2015 saranno svolti due eventi collegati alla promozione Expo: la mostra sul "paesaggio della sussistenza" e il Forum nazionale dei geoparchi.

La localizzazione del Parco Nazionale Val Grande offre una doppia opportunità in vista dell'evento EXPO 2015. Esso infatti da una parte è spazialmente prossimo al centro eventi costituito dalla struttura espositiva (ca. 65 km), dall'altra è parte integrante e significativa del principale bacino di gravitazione e accoglienza dei visitatori che giungeranno all'Expo nel semestre maggio-ottobre 2015 (20 milioni attesi).

Partendo da tale premessa, il Parco Nazionale Val Grande si è posto l'obiettivo di attivare nel corso del 2015 una serie di iniziative ed eventi a diversa connotazione culturale, scientifica e

promozionale aventi a riferimento temi e finalità proprie di EXPO 2015 quali la valorizzazione degli stili di vita rispetto all'educazione e al patrimonio alimentare e ambientale del territorio del parco ed aree limitrofe, turismo e cultura.

Un secondo insieme di obiettivi strategici fa riferimento alla "conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, di carattere storico, artistico, culturale, identitario".

Nelle previsioni dei capitoli di spesa di bilancio si possono identificare due ordini di attività: l'una di azioni ed interventi materiali con risorse dirette e/o opere su beni culturali a diversa caratterizzazione, l'altra più indirizzata a produrre studi e ricerche storiche su aspetti volti a caratterizzare i caratteri identitari del patrimonio immateriale e di memoria storica.

Al primo ordine di attività attengono ancora alcuni interventi in conto capitale conseguenti alle disponibilità di risorse, di carattere pluriennale che quindi concorrono a definire impropriamente un avanzo di amministrazione, legate a progetti con fondi straordinari quali quelli sulla c.d. "Linea Cadorna" nell'ambito di un progetto Interreg finanziato dal 2011 e, sempre nell'ambito Interreg, il progetto CoEur di recupero, con l'approccio della scuola cantiere, di due cappelle testimonianza della devozione popolare alla madonna di re, patrona del parco.

Tra le attività legate alla documentazione delle identità e memorie di cultura materiale e delle tradizioni va richiamato il ruolo del Comitato delle Donne del Parco, il progetto eco museale previsto nell'ambito della CETS per l'area della media e bassa valle ("Terre di mezzo"), ma anche alla costruzione di un legame di appartenenza al bene del territorio come nel caso della manutenzione della strada P.so Folungo-Pian Vadà con l'Associazione nazionale Alpini (ANA) che proseguirà nell'ambito della convenzione pluriennale

Il tema della rappresentazione dei temi materiali ed immateriali della identità del parco trova inoltre supporto nelle risorse di bilancio, già dal 2014 ed integrate nel 2015, per attività finalizzate ad allestimenti definitivi dei centri visita di Cicogna ed Intragna, il primo con il completamento delle procedure di incarico di un allestimento definitivo a far seguito dei lavori di risanamento dell'edificio concordati con l'amministrazione di Cossogno proprietaria dell'immobile, il secondo

~~con il meta-progetto eco-museale che vedrà, nel completamento della ricerca del Politecnico e nella mostra del 2015, un importante pezzo del progetto conclusivo.~~

Tra gli interventi atti a preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio architettonico e storico-artistico va ancora richiamato il mantenimento delle risorse per l'assegnazione di incentivi per interventi di mantenimento delle tipologie edilizie tradizionali (tetti in piode).

Il tema dello sviluppo socio-economico declina una serie di obiettivi strategici di riferimento che sottendono, di fatto, quasi tutte le azioni che l'ente parco mette in atto non solo sul territorio dei propri comuni, ma anche in ambiti più ampi determinati da progetti in partenariato quali quelli di

Interreg e/o regionali (PSR), soprattutto alla luce dei redigenti programmi definitivi per la programmazione 2014-2020. Le risorse investite e le attività direttamente svolte infatti hanno avuto nel tempo un sicuro legame con le comunità locali e dovranno costituire asse portante per il futuro del nostro parco e delle stesse comunità.

Tra i fulcri dell'azione di sviluppo rurale permane la centralità del progetto di caricamento e accoglienza turistica dell'Alpe Straolgio individuata in questi anni come località dove sperimentare e attuare le azioni finanziate in diversi ambiti tematici (volontariato, pacchetti formativi, ecc.), ma anche avviare un processo di recupero dei pascoli anche in un'ottica di mantenimento della biodiversità. Nel 2014 si è concluso il progetto PSR sulla conservazione della biodiversità dei pascoli e delle praterie alpine attraverso un'azione di recupero dei pascoli che lascia per il 2015 lo spazio per ulteriori passi avanti sul progetto complessivo di agriturismo in quota.

Il sostegno alle attività del territorio di riferimento passano inoltre attraverso l'implementazione del Piano di Azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) assegnata nel 2013 al Parco da Europarc, e punto decisivo per il rilancio di un legame più ampio e profondo con il bacino di gravitazione e di attività del parco.

Al fine di valorizzare la produzione enogastronomica locale, l'Ente parco dal 2001 promuove inoltre la rassegna "I Sentieri del Gusto", che si sviluppa di anno in anno con nuovi contenuti e attività volte a sostenere la qualità e tipicità delle produzioni locali. Per il 2015 il parco sosterrà una edizione speciale legata ai temi di Expo "nutrire il pianeta".

Il quarto raggruppamento tematico concerne le attività di Educazione ambientale, formazione, valorizzazione della immagine del Parco e dei caratteri di naturalità che lo contraddistinguono, nonché supporto alla ricerca scientifica. Quattro sono gli obiettivi strategici indicati, entro i quali si ritrovano tutte le attività di comunicazione istituzionale e progetti specifici di sensibilizzazione ed educazione alla sostenibilità: sensibilizzare la popolazione locale ed i visitatori potenziando servizi informativi diversificati e innovativi; educare alla sostenibilità; garantire adeguate informazioni/comunicazioni alle comunità del parco; promuovere la ricerca scientifica.

Anche questo raggruppamento tematico racchiude attività prestate con continuità e valenza istituzionale rinvenibile sotto il profilo del documento di bilancio anche nei capitoli delle tradizionali categorie IV e V, e attività legate a progetti specifici legati a finanziamenti ottenuti in sede di fundraising e/o di partenariato con associazioni ed enti locali.

L'educazione ambientale viene promossa soprattutto presso il Centro di Educazione Ambientale del Parco "Acquamondo", presso il Museo del Parco a Malesco arricchito dalla nuova sezione geologica e dal Geolab. Quest'ultimi hanno visto avviarsi una loro specifica promozione (offerta

didattica rivolta e finanziata per le scuole dei comuni del parco, gemellaggio con il Rokua geopark, attività congiunte con altri enti del territorio più ampio dello stesso geoparco) proprio attraverso il nuovo status di geoparco con patrocinio UNESCO riconosciuto nel 2013.

Proseguirà la collaborazione con il LabTer della Provincia del VCO e con i campi estivi di Campus SuperSport".

Nell'articolazione delle attività dell'Ente un insieme di obiettivi è finalizzato al miglioramento dei prodotti e dei servizi per i visitatori e della qualità dell'accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile (quinto ambito tematico). Tale ambito vede la stretta relazione tra strutture tecniche dell'ente che operano nella direzione dell'offerta di nuovi servizi e di quella del mantenimento delle strutture sotto il profilo delle manutenzioni, gestioni di servizi, contratti e forniture, servizi tecnici, servizi di promozione. Sono le categorie di spesa legate al funzionamento (cat. IV), e agli investimenti in conto capitale (cat. XI-XII) ad assorbire queste diverse tipologie di intervento.

Tra le infrastrutture, il ruolo centrale dell'offerta del parco è quello proprio della rete sentieristica che necessita di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in un quadro di costante insufficienza di risorse disponibili. Come si ricorderà nella previsione del 2014 tale settore è stato rafforzato con una dotazione consistente finalizzata ad un approccio straordinario al recupero delle infrastrutture propedeutico alla riqualificazione dell'offerta del parco in vista dell'EXPO 2015. Parte significativa di risorse è stata messa ancora a bilancio per l'anno a venire anche alla luce dei molti dissesti e danni provocati dalla grave stagione meteo 2014.

Il quadro critico delle risorse per intervenire su una rete estesissima, è in parte supplito da un buon rapporto con le associazioni locali che fa sì che si proceda di concerto per la manutenzione ordinaria di alcune tratte di sentieri con apposite convenzioni pluriennali (sezioni ANA, Consorzio di Provola, Escursionisti Val Grande, CAI Vigizzo e Verbano, AIB di Premosello) e che, con la messa a disposizione anche nel bilancio 2015 di risorse per le spese essenziali, consentono di ~~operare fattivamente in aree significative del parco.~~

Le attività di gestione attengono alla pluralità di edifici dell'Ente sia in proprietà, sia in comodato d'uso, ma anche i manufatti funzionali alle attività del CTA-CFS.

Rientrano nelle attività di controllo, gestione e qualificazione la sede del parco di Villa Biraghi, gli immobili del CTA-CFS, l'ostello di Cicogna, le strutture ricettive e rurali dell'alpe Straolgio; il rifugio di Parpinasca, i centri visita di Intragna, Buttogno, Cicogna e Rovegro, i diversi bivacchi.

Una criticità sulla quale si completeranno le procedure di intervento già avviate con il bando per l'incarico ai professionisti, è l'edificio in comodato di Rovegro che ospita un comando stazione del

**ENTE PARCO NAZIONALE
VALGRANDE**

Sede legale: Fr. Cicogna - Cossogno - VB
Sede P.: Piazza Pretorio, 6 - 28805 VOGOGNA - VI
Codice Fiscale 93011840035

CTA-CFS e un centro visita ormai dismesso da alcuni anni: il recupero avverrà con la realizzazione di un tetto solare che consentirà, oltre ad una migliore sostenibilità energetica della struttura, la realizzazione di un punto di noleggio biciclette a pedalata assistita.

Le finalità istitutive del parco vedono inoltre un insieme di attività di governo dei beni che presuppone una serie di obiettivi legati alla gestione e controllo in relazione a norme generali di salvaguardia, ai regimi di riserva integrale e orientata presenti nel territorio, alle aree SIC e ZPS del parco. Allo stesso tempo vanno considerati obiettivi di riqualificazione delle parti degradate del territorio del parco e la riduzione dei rischi connessi ai dissesti idrogeologici che in genere si interconnettono a situazioni emergenziali della rete sentieristica.

L'articolazione degli obiettivi in questo campo vede cinque ambiti di riferimento per il dettaglio delle attività:

- Integrare e finalizzare l'operatività del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CFS-CTA)
- Monitorare e gestire interventi sugli squilibri ecologici
- Concludere l'iter di approvazione del piano di gestione conservazione del SIC/ZPS
- Promuovere forme organizzative e volontarie di manutenzione del territorio
- Promuovere accordi di partenariato tra enti per interventi di risanamento e riqualificazione dissesti idrogeologici

Sulle situazioni di dissesto un'attenzione particolare andrà prestata alla messa in sicurezza della strada di accesso a Cicogna e a quella di Genestredo, entrambe oggetto di una azione di pressione e sollecito presso gli organi preposti ad opera dello stesso parco.

Gli obiettivi strategici di preservare la biodiversità assecondando le dinamiche della wilderness, e di implementare ed integrare la connettività ecologica più sopra richiamati, trovano, sotto il profilo dei compiti e del governo dell'ente la particolare conclusione dell'iter di predisposizione e approvazione del piano di gestione dell'area SIC-ZPS dopo l'approvazione delle Misure di conservazione.

L'integrazione e la finalizzazione delle attività del CTA-CFS trovano più analitica presentazione nel Piano operativo a firma del Direttore e del Comandante. L'Ufficio del C.T.A. assolve eminentemente funzioni di coordinamento, insite nell'ordinamento definito con il D.P.C.M. 5 luglio 2002 e secondo l'assetto istituzionale del CFS; nel bilancio di previsione del 2015 si sono sostanzialmente mantenute inalterate le risorse destinate al CTA, mentre si è proceduto presso la nostra direzione generale del Ministero per sollecitare il necessario intervento per il ripristino e l'integrazione di una pianta organica sempre più ridotta.

Il settimo e ultimo raggruppamento di obiettivi strategici concerne il rafforzamento della capacità organizzativa dell'ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione. Si tratta eminentemente di un insieme di obiettivi di carattere trasversale che interagiscono con la funzionalità complessiva degli uffici rispetto la capacità di risposta su atti e servizi di competenza, ma anche di attività descritte ai precedenti punti che necessitano di sinergie e di un forte coordinamento interno.

Tale rafforzamento delle capacità di risposta della struttura passa attraverso sei obiettivi principali:

- Gestire le relazioni con il pubblico/utenti
- Gestire atti autorizzativi, pareri di competenza dell'ente
- Sostenere il corretto funzionamento dell'ente sotto il profilo dei servizi e del personale
- Implementare un processo di motivazione ed apprendimento continuo delle risorse interne dell'ente
- Completare e/o aggiornare documenti di piano, regolamenti del parco
- Fundraising

Nel quadro della relazione programmatica 2015 è ancora opportuno ritornare sulle già rilevate deficienze della pianta organica dell'ente (oltre a quella del CTA sopra richiamata) resa ormai non più integrabile stante le ulteriori riduzioni delle spese di personale attuata con l'applicazione dei tagli della Spending review.

In base infatti al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 gennaio 2013 e in attuazione dell'art. 2 del D.L. 95/2012 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135, registrato dalla Corte dei conti in data 28 marzo 2013, la dotazione organica dell'Ente Parco è stata rideterminata in 10 unità di personale (sulle dodici previste), cui si aggiunge il Direttore

~~In ragione di ciò l'Ente si trova ad operare con una dotazione minima di personale insufficiente ad~~
adempiere a tutte le finalità previste dalla legge quadro 394/91 e dal Decreto istitutivo del parco, alle peculiarità del territorio wilderness del parco, oltre a limitare le potenzialità d'azione ed innovazione insite nelle prerogative di un parco nazionale.

Va ancora richiamato che il lavoro di *fundraising* degli scorsi anni sta sostenendo con le risorse reperite una pluralità di progetti in conto capitale e di promozione che troveranno conclusione nel corso del prossimo anno. Al fine di non precludere alcuna opportunità si è cercato, nel bilancio di previsione in approvazione, di contemplare in appositi capitoli una parte di risorse da dedicare ad

azioni di cofinanziamento per bandi pubblici e/o privati che potrebbero essere divulgati nel corso dell'anno.

In conclusione, lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 è caratterizzato dalle seguenti risultanze e proposte:

ENTRATE

Totale entrate correnti	1.059.086,26
Totale entrate in conto capitale	0,00
Entrate per partite di giro	157.000,00
Totale entrate	1.216.086,26
Utilizzo avanzo di amministrazione	925.923,34
Totali a pareggio	€ 2.142.009,60

USCITE

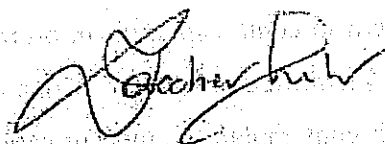
Totale uscite correnti	1.180.955,89
Totale uscite in conto capitale	804.053,71
Uscite per partite di giro	157.000,00
Totale uscite	2.142.009,60
Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale	€ 0,00
Totali a pareggio	€ 2.142.009,60

Il bilancio di previsione 2015 vede dunque un totale a pareggio per oltre 2.142.000, con una quota di utilizzo di avanzo di amministrazione che come nei precedenti anni rappresenta quote legate ad impegni pluriennali di progetti europei, oltre che di impegno su altre azioni e copertura del TFR. Si tratta di un bilancio dalla consistente traccia attuativa non tanto nella straordinarietà delle azioni, per le quali si auspica un supporto straordinario degli organi preposti, quanto una ricerca di efficacia rispetto la quotidiana ed ordinaria gestione delle attività e delle strutture del parco. Ciò è da svolgere come detto più sopra sia nell'attenzione alla quotidianità delle azioni gestionali, sia nell'implementazione di azioni nuove e sinergiche con le comunità locali, gli enti e le associazioni che al parco fanno riferimento. In tal senso si considera decisivo lo strumento del Piano della performance che integrerà, entro il 31/12, il presente bilancio previsionale.

Vogogna, 28 novembre 2014

Il Presidente

Prof. Pier Leonardo Zaccheo



**ENTE PARCO NAZIONALE
VALGRANDE**

Sede legale: Fr. Ciccogna - Cossogno - VB
Sede P.: Piazza Pretorio, 6 - 28005 VOGOGNA - VB
Codice Fiscale 93011840036



PARCO NAZIONALE ValGrande

PIANTA ORGANICA (Art. 11 commi 9 DPR 97/2003)

Ente Parco Nazionale Val Grande

Istituito con D.P.R. del 23.11.1993

Sede operativa Piazza Pretorio 6 28805 VOGOGNA (VB) - Tel. 0324 87540 Fax 0324.878573

E-mail: info@parcovalgrande.it - Sito internet: <http://www.parcovallgrande.it>

Sede legale: Cicogna frazione di Cossogno - C.F. 93011840035

PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE A CORREDO DEL PREVENTIVO
FINANZIARIO DECISIONALE
(Art. 11, comma 9, d.p.r. 97/2003)

Relazione concernenti la spesa per il personale.

1. Pianta organica.

A seguito delle progressive misure di contenimento della spesa pubblica, ed in particolare delle spese per il personale delle pubbliche amministrazioni, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 gennaio 2013 e in attuazione dell'art. 2 del D.L. 95/2012 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135, è stata effettuata la rideterminazione delle dotazioni organiche dei 24 Enti Parco Nazionali.

In base a tale provvedimento, registrato dalla Corte dei conti in data 28 marzo 2013, la dotazione organica dell'Ente Parco è stata rideterminata in 10 unità di personale, cui si aggiunge il Direttore.

Tale dotazione organica, in base ai provvedimenti organizzativi dell'Ente Parco (Decreti del Presidente dell'Ente Parco n° 23 del 22/12/2010 e n° 19 del 16/09/2013) risulta così articolata:

- Ufficio di staff (ufficio direzione): costituito, oltre che dal Direttore da 4 unità di cat C:
 - Un funzionario responsabile per settore risorse umane, affari generali, organi dell'ente con mansioni di vice-direttore (cat C4).
 - Un funzionario responsabile per settore risorse economiche e bilancio (cat C3);
 - Un funzionario responsabile per i settori di attività conservazione natura, ricerca, educazione alla sostenibilità, promozione e stampa (cat C3);
 - Un funzionario responsabile per i settori pianificazione, manutenzione e gestione delle strutture e del territorio, progettazione, SIT (cat C3);
- Area amministrativa (organizzazione, risorse umane, bilancio, economato):
 - n. 2 collaboratori cat B
 - n. 1 collaboratore cat A
- Area tecnica per la gestione del territorio, pianificazione, progettazione e sviluppo;
 - n. 1 collaboratore cat B;
- Area tecnica per la conservazione natura, ricerca, promozione ed educazione ambientale.
 - n. 2 collaboratori cat B

2. Dipendenti in servizio al 31.12.2014.

Al 31.12.2014 risultano assunte dieci unità sulle dieci previste dalla pianta organica vigente, e precisamente:

- un'unità di area professionale C, collocata nella posizione C4 a seguito di progressione economica, assunta in data 01.03.2007 con provvedimento di mobilità;
- tre unità di area professionale C, tutte collocate nella posizione economica C3, a seguito di progressione economica, assunte in servizio nei posti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 01.09.99, dal 01.09.2002 e dal 1.01.2006 (in quest'ultimo caso con

**ENTE PARCO NAZIONALE
VALGRANDE**

Sede legale: Fr. Cicogna - Cossogno - VB
Sede P.: Piazza Pretorio, 6 - 28805 VOGOGNA - VB
Codice Fiscale 93011640036

- provvedimento di mobilità); a partire dal 01.10.2008 è stato trasformato con apposito provvedimento dirigenziale il rapporto di una unità C3 da tempo pieno a part-time al 50%.
- quattro unità di area professionale B collocate nella posizione economica B3, una a seguito di progressione economica, assunta in servizio nei posti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 20.11.00, tre per mobilità rispettivamente 01.07.2005, dal 01.05.2006 e dal 01.11.2007.
- un'unità di area professionale B, collocata nella posizione economica B2 a seguito di progressione economica, assunta in servizio nel posto di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 11.09.00;
- un'unità di area professionale A, collocata nella posizione economica A3 a seguito di progressione economica, assunta in servizio a tempo pieno ed indeterminato dal 1.12.2005 con provvedimento di mobilità.

A questi si aggiunge il Direttore, nella persona del Dr. Tullio Bagnati, nominato con Decreto Ministro dell'Ambiente n° 234 del 21.02.2007 e attualmente operante in regime di proroga del contratto stipulato con l'Ente Parco in data 22.03.2007. Tale contratto, avente scadenza il 31.03.2009 era stato prorogato per un quinquennio dal Consiglio Direttivo del Parco con Deliberazione n. 22 del 29.12.2008. In prossimità della decorrenza del quinquennio, il Presidente dell'Ente Parco, pur perdurando l'assenza del Consiglio Direttivo, ha provveduto con decreto n. 8 del 27 marzo 2014 ad attivare la procedura di reclutamento per la nomina del nuovo Direttore, avviando la ricerca per la selezione della terna di candidati tra gli iscritti all'Albo degli idonei all'esercizio di Direttore di Parco Nazionale istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con apposito avviso pubblico come previsto dalla L. 394/1991. Con successivi decreti n. 9-16-21/2014 il Presidente ha provveduto a prorogare con cadenza bimestrale il contratto in essere al Direttore, funzionalmente al completamento della procedura di reclutamento di cui sopra.

Stante il perdurare della vacanza del Consiglio Direttivo, organo del Parco cui compete la scelta della terna di nominativi da sottoporre al Ministero competente per la nomina del Direttore, il Presidente, con proprio decreto n. 24 del 23.09.2014 ha disposto una nuova proroga del contratto in essere al Dr. Tullio Bagnati fino al completamento della procedura di reclutamento del nuovo Direttore. Con nota prot. n. 20096 del 6.10.2014 il Ministero vigilante, espletata l'attività di cui all'art. 9 della L. 394/91, non ha formulato osservazioni sul decreto 24/2014, rendendolo esecutivo.

3. Sostituzioni ed assunzioni previste.

Data la situazione in organico sopra descritta non sono previste assunzioni di personale, né, alla data odierna, sostituzioni del personale in servizio.

4. Spese sul capitolo stipendi.

Il totale delle spese previste sul capitolo 2010 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale" del bilancio di previsione 2015 è di € 276.970,00. Tale cifra copre gli oneri relativi ai dipendenti attualmente in ruolo ivi comprese le somme per la copertura delle progressioni orizzontali all'interno delle aree, nonché gli emolumenti per il dirigente.

Nel capitolo 10015 "Fondo per i rinnovi contrattuali in corso" non è stato previsto alcun importo, in ossequio alle vigenti normative.

5. Fondo di Ente per i trattamenti accessori al personale

Per la copertura delle spese relative ai compensi incentivanti del personale in servizio è previsto uno stanziamento di € 27.475,00 al capitolo 2050, cui si aggiungono € 7.680,84 necessari per la copertura delle progressioni orizzontali allocati al capitolo 2010 relativo agli stipendi, ed € 1.263,63

**ENTE PARCO NAZIONALE
VALGRANDE**

Sede legale: Fr. Cicogna - Cossogno - VB
Sede P.: Piazza Pretorio, 6 - 28805 VOGOGNA - VB
Codice Fiscale 93011840035

quale quota parte del capitolo 10038 "Fondo accantonamento TFR"; su tale fondo verranno prelevate le somme relative all'indennità di ente contrattualmente previste nonché la produttività ed eventuali passaggi di aree e posizioni organizzative. Su tale fondo non vengono imputati i costi per la corresponsione dei compensi straordinari al personale dipendente, per i quali è opportunamente previsto un apposito capitolo 2020, che presenta una previsione di € 6.345,00. Sul capitolo 2051 "fondo per la retribuzione di posizione e di risultato al Direttore" è previsto uno stanziamento di €. 29.981,00.

6. Spese previdenziali ed assistenziali

Il capitolo 2040 "oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente" riguarda le spese in parola a carico dell'Ente, per le quali è stato previsto per lo stanziamento di € 90.000,00.

7. Imposte tasse e tributi

Il capitolo 8010 "imposte tasse e tributi vari" prevede una spesa di €. 40.000,00 destinata prevalentemente al pagamento dell'IRAP relativa al personale dipendente.

8. Buoni Pasto

Il capitolo 2060 relativo alla fornitura del servizio sostitutivo mensa ai dipendenti dell'Ente Parco prevede una spesa di € 10.000,00 necessaria per l'acquisizione dei buoni pasto per gli aventi diritto tramite le convenzioni CONSIP.

9. Indennità di missione e rimborso spese

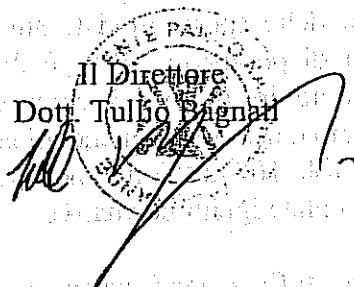
Nel capitolo 2070 sono previsti € 5.155,00 per il rimborso delle spese per le missioni all'interno del territorio nazionale mentre al capitolo 2080 riguardanti le missioni all'estero è allocata la somma di € 500,00. Tali importi sono necessari a garantire l'espletamento delle attività di istituto e, per la quota eccedente il limite imposto dal D.L. 78/2010 che è pari a 3.536,00, il regolare svolgimento dei progetti finanziati dalla Comunità Europea cui l'Ente Parco è attivo ("Wolfsalps" nell'ambito del programma LIFE 12/NAT e "CoEUR - Nel cuore dei cammini d'Europa il sentiero che unisce" nell'ambito del programma INTERREG 2007-2013).

10.T.F.R.

Essendo l'Ente Parco Nazionale Val Grande un Ente pubblico non economico, dotato di autonomia gestionale, ai sensi della legge istitutiva n. 394/1991, il trattamento di fine rapporto viene mantenuto a carico dell'Ente, che, in caso di dimissioni o pensionamento di dipendenti, versa la quota maturata all'ente previdenziale di destinazione o al dipendente stesso, se richiedente la liquidazione. Il fondo maturato al 31.12.2014 ammonta ad € 244.630,00 previsto sul capitolo 15010, cui si aggiungerà lo stanziamento relativo al 2015 pari ad € 37.170,00,00 imputato al capitolo 10038 e parametrato in relazione alla quantificazione prevista al 31.12.2015.

Vogogna, 1 Dicembre 2014

Il Direttore
Dot. Tullio Bagnati



**ENTE PARCO NAZIONALE
VALGRANDE**

Sede legale: Fr. Ciccogna - Cossogno - VB
Sede P.: Piazza Pretorio, 6 - 28805 VOGOGNA - VB
Codice Fiscale 93011840035